

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 16 (1940-1941)

**Heft:** 3

**Rubrik:** Temp da guera!

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

PAGINA ALLEGRA  
DEI SOLDATI SVIZZERI  
DI LINGUA ITALIANA

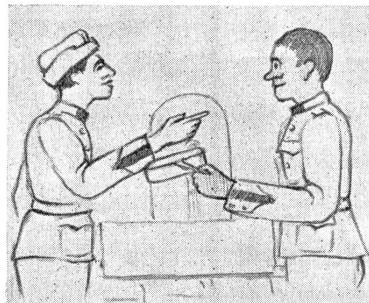
# TEMP DA GUERA! (Pissee ball che tera)

Inviate barzellette  
poesie, disegni, rita-  
ti, fotografie al  
FUC. ORTELLI PIÙ  
MENDRISIO

## Farò rapporto!

«Il fatto che ho costatato è troppo grave, perché io lo passi sotto silenzio! Farò rapporto! Appena torna il sig. capitano, farò rapporto. Rapporto in piena regola. E se il sig. capitano non mi darà ascolto, farò rapporto al maggiore: e se il maggiore non mi presterà orecchio, farò rapporto al colonnello, al colonnello brigadiere, al colonnello divisionario, al Generale.

Perchè certi abusi io li scopro, li addito alla giustizia militare, li stronco. A me nessuno ha mai fatto tanto così di favore. A me nessuno ha mai dato in pugno un gruppo di soldati da far ballare. A me nessuno ha mai fatto annunciare la sezione al sig. tenente, in assenza dei sottufficiali! E io saprei fare questo e altro. Saprei comandare una compagnia, saprei. Infine — è il colmo dei colmi, e non credo esista un colmo più colmo in tutto l'esercito svizzero —,



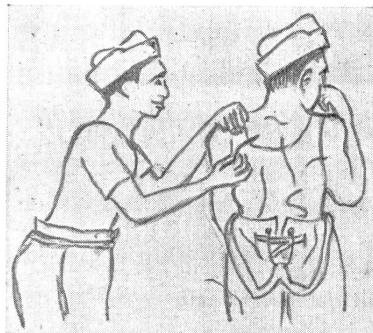
### IL MALIGNO

— Dove vai?  
— A lavare la gamella ...  
— Quale gamella?  
(Disegni dell'App. San. T. Ruggia.)

della Svizzera), e nessuno si sogna di chiamare, nemmeno per scherzo, appuntato!

Ma è nato (già da venticinque anni ormai: il 30 agosto), è nato chi farà piazza pulita: sono io. Farò rapporto, farò rapporto!

Firmato: Tonio Calzetti.»



PRESA IN GIRO MATTUTINA  
— Si potrebbe credere, mio ca-  
ro, che tu abbia dormito nella pa-  
glia! ...

infine, dico, io, io non sono nemmeno appuntato!!

Così va il mondo, così vengono ri-  
conosciuti i meriti, così si premiano i  
meritevoli, sic!

E c'è gente che non è niente e si fa  
passare per appuntato. L'ho visto io,  
l'hanno visto miei camerati: ho i testi-  
moni sottomano! E farò rapporto. Si  
tratta del fuc. Bernasconi Silvio, della  
mia compagnia. Ho visto con i miei oc-  
chi — se non è vero; mi caschi la vista  
— che il giornale che gli arriva è indi-  
rizzato: all'app. Bernasconi Silvio, an-  
ziché: al fuc. Bernasconi Silvio. Ma dove  
sono i galloni, perdiana, fammi vedere i  
galloni, o emerito Bernasconi Silvio!

Simili abusi si verificano. C'è un sol-  
dato che si fa chiamare appuntato e non  
lo è, di fronte a uno (io) che è virtual-  
mente appuntato (il primo appuntato

## BARZELLETTE DELLA BRIGATA

CHI SI CONTENTA GODE. Due sol-  
dati si erano bisticciati fortemente ed  
eran stati sul punto di venire alle mani.  
Uno dei due, il più anziano, che aveva la  
ragione dalla sua parte, propose di sot-  
toporre i caso, la sera dopo l'appello,  
al caposezione: il suo verdetto avrebbe  
risolto la controversia e al suo giudizio  
ambedue si sarebbero attenuti.

Ma davanti al tenente, mentre il più  
vecchio, che era stato insultato, ammise  
di avere una parte di torto e per questo  
domandò scusa al più giovane, questi  
non solo non volle ritirare l'insulto fatto  
al compagno, come gli si chiedeva di  
fare, ma assolutamente confermava di  
avere tutte le ragioni dalla sua parte.

Dopo un buon quarto d'ora di discussione, che il tenente lasciò fare perché  
si trattava di argomento al di fuori del  
servizio, il più vecchio, visto che im-  
possibile era far ammettere alcunché al  
camerata testardo, finì per dire: — Hai  
tutte le ragioni tu, ed io tutti i torti, va  
con Dio, e t'abbia in gloria ...

Il tenente, quando il testardo se ne fu  
andato, per consolare colui che pur  
avendo in gran parte ragione, aveva do-  
vuto, pro bono pacis, mollare, gli rac-  
contò la seguente storiella:

— C'era una volta un consiglio comu-  
nale composto di citrulli, incapaci mai  
di concludere nulla. Durante una seduta

nel corso della quale i consiglieri si era-  
no ingolfati senza lasciar scorgere una  
via di uscita, un cittadino che assisteva dalla tribuna del pubblico, domandò la  
parola e, sorto in piedi, gridò: Metà con-  
siglio comunale siete asini! I consiglieri  
che non eran mai riusciti ad ottenere  
l'unanimità nelle loro decisioni, questa  
volta si trovarono tutti d'accordo nell'accu-  
sare di insolenza l'audace. Il quale fu  
citato davanti al giudice. Il giudice, udite  
le parti, pesato il pro e il contro, con-  
dannò il cittadino che aveva lanciato l'insulto, a ritirare pubblicamente le sue  
parole. Così avvenne infatti: il giorno  
dopo, presente tutta la cittadinanza, l'accu-  
sato si rivolse al consesso dei con-  
siglieri comunali, e solennemente pro-  
clamò: Metà dei consiglieri comunali non  
sono asini! Di che tutti furono soddis-  
fatti.

## Fiori e carciofi

Un sergente insegna preliminari gin-  
nastici a una sezione di soldati: Braccia  
in alto, alzare le gambe alternativa-  
mente, ecc. Passando a un nuovo esercizio  
spiega: Braccia alle clavicole ... A que-  
sto punto, guarda in faccia a due o tre  
soldati ed ha un sospetto. Allora com-  
pleta: Mani alle clavicole, non alle ca-  
vaglie!

\*

Un soldato che è stato di pattuglia ri-  
ferisce al caposezione sul come ci se la  
cava durante questi giri: Si sgarella,  
dice, e non si può riposare, ma mangiare  
ne abbiamo abbastanza ... il guaio si è  
che dobbiamo mangiare sempre di suc-  
ci o ...

## GALLERIA



### COME FARE SENZA MUSICA?

C'è, nell'esercito svizzero, un  
battaglione senza musica ... Ec-  
cone, qui sopra, il maestro disoc-  
cupato: il sergente Giolli.

(Disegno del Fuc. A. Gilardi.)